

Assisi Umbria

San Francisco e Assisi unite dalla Porziuncola

29^{SET}

San Francisco e Assisi sempre più unite nel **gemellaggio** sancito nel 1982. L'ulteriore conferma s'è avuta sabato, in occasione della solenne inaugurazione dell'ormai famosa " **Porziuncola** nuova", la chiesetta realizzata in gran parte da artigiani umbri, a immagine e somiglianza dell'originale, che accoglie pellegrini da tutto il mondo all'interno della basilica papale di Santa Maria degli Angeli. Il piccolo santuario (il nome vuol dire "piccola parte") è uno dei luoghi più importanti del Francescanesimo: qui il Poverello fondò l'ordine dei frati minori, qui consegnò a Chiara l'abito religioso e sempre qui ricevette la visione di Cristo che gli donò l'indulgenza nota come "Perdono di **Assisi**", approvata da papa Onorio III.

L'idea del clone nella "città degli angeli" americana è venuta al vice sindaco di origine italiana Angela Alloto, devota figlia adottiva della città serafica.

La **Porziuncola** americana si trova a fianco della chiesa di San Francesco di **Assisi** e si affaccia su Columbus Avenue.

Ad aprire il santuario è stato il cardinale William Joseph Levada, prefetto della Congregazione per la dottrina della fede.

Levada ha benedetto la chiesa e dato inizio alla messa solenne, presieduta dall'arcivescovo della città George Hugh Niederauer.

Alla cerimonia erano presenti il sindaco di **Assisi** Claudio Ricci e quello di **Città di Castello** Fernanda Cecchini.

"Siamo certi - ha detto Ricci - che la **Porziuncola** di **Assisi** sarà qui 'custodita con amore' attraverso la 'confraternita dei Cavalieri di San Francesco' nella speranza che possa 'parlare al cuore degli uomini' e costruire un 'ponte vivente' fra **Assisi** e San Francisco."

La Cecchini ha sottolineato la bravura degli artigiani umbri che hanno ricostruito la chiesa, in particolare la Bottega artigiana tifernate di Stefano e Francesca Lazzari, autori degli affreschi sulla facciata, dietro l'abside e della tavola lignea all'interno.

La **Porziuncola** nuova sarà luogo dove acquisire l'indulgenza plenaria, privilegio concesso finora a Roma, Gerusalemme, Santiago de Compostela e **Assisi**.

Secondo la procedura indicata dal decreto della penitenzieria vaticana, l'indulgenza plenaria potrà essere lucrata per i prossimi tre mesi, poi per le celebrazioni del Perdono (2 agosto), per San Francesco (4 ottobre) e per un giorno a scelta dei pellegrini durante l'anno e in occasione dei grandi pellegrinaggi organizzati.

La concessione di Benedetto XVI conferma che il progetto è visto di buon occhio pure dal Vaticano, come dimostra anche il fatto che sono stati i frati minori della basilica angelana a donare la prima pietra per la costruzione del "clone".